

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - CEIC848004**

**I.A.C. "GALILEI" -ARIENZO-**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CEIC848004	Basso
CEEE848027	
V A	Basso
V B	Alto
V C	Basso
V D	Basso
CEEE848038	
V A	Basso
V B	Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CEIC848004	5.7	1.8	1.5	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CEIC848004	0.0	1.0	1.0	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CEIC848004	1.0	1.0	0.9	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti che frequentano la nostra scuola risulta secondo l'indice ESCS di livello basso. La percentuale del 6.7% delle famiglie economicamente svantaggiate è, infatti, nettamente superiore ai valori medi della Campania, del Sud e dell'Italia.</p> <p>Da ciò emerge che la scuola è chiamata con forza a collocarsi al centro del processo informativo, formativo ed educativo del singolo, delle famiglie e della collettività, come strumento per l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità; come erogatrice di materiali formativi di qualità, come mezzo di raccordo con la cultura e il contesto sociale in genere. Al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- valorizzare le reali potenzialità dello studente cercando di aderire il più possibile alle esigenze e ai bisogni di ciascuno</li> <li>- contenere i casi di abbandono e di dispersione scolastica</li> <li>- preparare gli allievi alla cittadinanza attiva</li> <li>- ottimizzare il lavoro scolastico come diffusione del conoscere, del sapere, del fare</li> <li>- sostenere le famiglie per migliorarne l'efficacia genitoriale</li> </ul>	<p>La scuola, nell'espletamento delle sue funzioni, è vincolata da diversi fattori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il basso livello di aspirazione e il tipo di socialità povero e chiuso vissuto dalle famiglie .</li> <li>- Il numero limitato dei genitori che partecipano in modo consapevole e attivo alla vita scolastica.</li> <li>- L'esiguo numero di laureati con una superiorità numerica delle madri.</li> <li>- La presenza nell'Istituto di alunni con difficoltà comportamentali, relazionali e sociali.</li> <li>- L'assenza sul territorio di un tessuto associativo e di aggregazione giovanile, a carattere ricreativo, sportivo e culturale.</li> <li>- L'assenza sul territorio di spazi e aree attrezzate per il tempo libero e lo svago</li> <li>- L'insufficienza nella scuola di spazi attrezzati , servizi, strutture, infrastrutture, laboratori e aule.</li> </ul>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
----------------------------------------------	------------------------------------------

La realtà in cui è collocata la scuola è di tipo rurale e artigianale, evoluta in un pendolarismo verso i poli industrializzati o in emigrazione verso le città del Centro e Nord Italia; nello stesso tempo, negli ultimi anni, si è verificato un incremento demografico a carattere immigratorio che ha determinato la presenza di una pluralità di culture, soprattutto provenienti dall'Est dell'Europa, e la crescita di quartieri periferici. Molti sono gli occupati precariamente o i disoccupati, di conseguenza, si è verificato un forte incremento del lavoro nero che vede coinvolte soprattutto le donne. Alla luce di ciò appare evidente che l'istituzione scolastica debba abbandonare l'autoreferenzialità ed aprirsi al confronto e alla condivisione delle buone prassi educative con le associazioni, le istituzioni, gli enti locali presenti sul territorio. Ciò per promuovere negli alunni e nelle famiglie la cultura dell'accoglienza e la valorizzazione della diversità; la piena integrazione nella collettività scolastica e sociale; la capacità di operare scelte autonome e consapevoli anche in funzione di un futuro occupazionale. Attualmente la scuola collabora con le Associazioni culturali, enti no profit, la Melagrana e FattiperVolare che si occupano di prevenzione del disagio e sostegno alla genitorialità; è in rete con alcune scuole del territorio per l'espletamento di progetti con obiettivi comuni; si avvale della collaborazione del Comune per i servizi di mensa e trasporto

I vincoli che la scuola incontra nello svolgimento del suo intento sono:  
-La carenza sul territorio di agenzie educative di vario genere, di centri sociali, di luoghi di aggregazione a carattere ricreativo, culturale, sportivo, sanitario ecc.  
-Una limitata partecipazione delle famiglie alla vita scolastica dei figli  
-L'indisponibilità dei soggetti esterni ad attività di cooperazione e collaborazione, perché fortemente legati alla propria ragione sociale.

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	9,2	21,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	63,3	51,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	27,5	27	21,4
Situazione della scuola: CEIC848004	Certificazioni rilasciate parzialmente			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	77,1	82,4	77,5
	Totale adeguamento	22,9	17,6	22,4
Situazione della scuola: CEIC848004		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituzione è costituita da : 2 plessi di S. dell'Infanzia, 3 plessi di S. Primaria, 1 di SSI°, tutti ben collegati tra loro e con la sede centrale (SSI°).  Rispetto all'edilizia e allo stato di tutela entro cui si svolge l'azione formativa le strutture scolastiche sono dotate di parziali certificazioni di agibilità e di prevenzione degli incendi, così come il 63,3% delle scuole della provincia, il 51,9% della regione e il 55,3% dell'Italia. Riguardo la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche, in tutti i plessi sono state adottate le misure necessarie per un totale adeguamento delle strutture alle norme di tutela vigenti.  Ogni istituto è fornito da un laboratorio tecnologico fisso o mobile ;nella sede centrale oltre al laboratorio tecnologico c'è anche un laboratorio musicale.  Nell'a.s. 2013/14, alla nostra scuola l' 89% delle risorse finanziarie sono state assegnate dallo Stato, il 2,6% dai privati e il 10% dalle famiglie.  I fondi dell'UE, che rappresentano il 7,3% dei fondi assegnati dallo Stato, sono stati destinati all'ampliamento dell'Offerta formativa.</p>	<p>Nell'Istituto sono presenti meno di un laboratorio ogni 100 alunni e meno di una palestra per sede. Solo in 2 plessi, la SSI° e uno di scuola primaria , tutte le classi sono munite di LIM. La biblioteca è dotata di un numero di volumi medio-basso. Nell'a.s. 2013/14 la scuola non ha avuto finanziamenti né dalla provincia né dalla regione.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CEIC848004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CEIC848004	117	91,4	11	8,6	100,0
- Benchmark*					
CASERTA	13.911	92,1	1.201	7,9	100,0
CAMPANIA	80.591	89,0	9.965	11,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CEIC848004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CEIC848004	2	1,7	27	23,1	43	36,8	45	38,5	100,0
- Benchmark*									
CASERTA	159	1,1	2.445	17,6	5.892	42,4	5.415	38,9	100,0
CAMPANIA	912	1,1	12.754	15,8	32.710	40,6	34.215	42,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:CEIC848004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CEIC848004	10,5	89,5	100,0

<b>Istituto:CEIC848004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CEIC848004	24,3	75,7	100,0

<b>Istituto:CEIC848004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CEIC848004	92,0	8,0	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CEIC848004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CEIC848004	19	18,8	15	14,9	16	15,8	51	50,5
- Benchmark*								
CASERTA	1.604	13,4	3.231	27,0	2.504	20,9	4.646	38,8
CAMPANIA	8.608	12,2	22.400	31,6	14.224	20,1	25.582	36,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CASERTA	144	88,9	-	0,0	18	11,1	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	856	81,8	8	0,8	180	17,2	-	0,0	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	20
	Da 4 a 5 anni	2,8	4,3	1,5
	Più di 5 anni	97,2	95,7	67,7
Situazione della scuola: CEIC848004	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,3	21,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	26,6	25,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	15,6	14,6	8,8
	Più di 5 anni	39,4	38,2	29,3
Situazione della scuola: CEIC848004		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'analisi delle caratteristiche socio-anagrafiche del Personale Scolastico emergono diversi fattori favorevoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-il 91,4% dei docenti è a Tempo Indeterminato, meno dei valori medi della provincia, ma più di quelli della Campania e dell'Italia.</li> <li>-il 50,5% dei docenti opera nella scuola da oltre 10 anni, a cui si aggiunge il 15,8% dai 6 ai 10 anni.</li> <li>- il Dirigente scolastico ha un incarico effettivo ed ha un'esperienza di più di 5 anni.</li> </ul> <p>Questi dati permettono all'istituzione di garantire alla propria utenza una efficace continuità didattica, che accompagna l'alunno in tutto il percorso della Scuola del 1° Ciclo, dai 3 ai 6 anni, dai 6 agli 11 anni e dagli 11 ai 13 anni.</p>	<p>I fattori che, invece, vincolano l'azione didattica sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nella Scuola dell'infanzia i docenti muniti del titolo di laurea sono solo il 10,5%, nella Scuola Primaria risulta laureato il 24,3%, nella SSI° il 92%.</li> <li>- Il valore medio dell'età dei docenti è particolarmente alto nelle fasce più alte: il 38,5% supera i 55 anni e il 36,8% è tra i 45 e 54 anni, solo l'1,7% ha meno di 35 anni. Pochi sono i docenti in possesso di certificazioni linguistiche esterne e altrettanto pochi quelli motivati a conseguirle.</li> <li>Molti sono i docenti in possesso della certificazione informatica ma pochi quelli che regolarmente usano le tecnologie applicate alla didattica.</li> </ul>



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CEIC848004	99	100,0	87	100,0	101	100,0	112	100,0	100	100,0
- Benchmark*										
CASERTA	9.485	95,0	9.772	95,3	9.545	95,7	10.322	96,0	10.122	95,6
CAMPANIA	58.346	95,0	60.577	95,4	59.030	95,6	62.463	96,0	62.235	95,5
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
CEIC848004	104	99,0	107	99,1
- Benchmark*				
CASERTA	10.057	92,7	9.997	94,5
CAMPANIA	63.041	93,1	62.455	93,7
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CEIC848004	23	29	13	29	5	-	23,2	29,3	13,1	29,3	5,1	0,0
- Benchmark*												
CASERTA	2.721	2.734	2.377	1.821	803	296	25,3	25,4	22,1	16,9	7,5	2,8
CAMPANIA	18.549	17.886	13.837	10.162	4.262	1.650	28,0	27,0	20,9	15,3	6,4	2,5
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CEIC848004	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
CASERTA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
CAMPANIA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CEIC848004	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
CASERTA	-	0,4	-	0,8	-	0,6	-
CAMPANIA	-	0,4	-	0,8	-	0,7	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CEIC848004	2	2,1	2	2,4	1	1,0	1	0,9	-	0,0
- Benchmark*										
CASERTA	234	2,4	186	1,8	158	1,6	124	1,2	100	1,0
CAMPANIA	1.747	2,9	1.330	2,1	1.117	1,8	1.035	1,6	809	1,3
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CEIC848004	4	4,0	1	0,9	-	0,0	
- Benchmark*							
CASERTA	149	1,4	110	1,1	71	0,7	
CAMPANIA	1.165	1,8	864	1,3	569	0,8	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CEIC848004	5	5,3	3	3,6	4	4,1	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
CASERTA	300	3,1	211	2,1	183	1,9	159	1,5	126	1,2
CAMPANIA	2.350	4,0	1.700	2,7	1.398	2,3	1.358	2,1	1.048	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
CEIC848004	2	1,9	2	1,9	-	0,0
- Benchmark*						
CASERTA	206	1,9	173	1,7	110	1,0
CAMPANIA	1.574	2,4	1.280	2,0	743	1,1
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Punti di forza: Tutti gli alunni dell'istituto sono ammessi alla classe successiva nella SP, oltre il 99% nella SSI, con una percentuale maggiore dei dati di riferimento. Per quanto riguarda l'esito degli esami, ca il 50% ha una valutazione tra il 6 e il 7, ma con una preponderanza di 7, mentre i valori di riferimento coincidono per il primo punto, ma vedono prevalere il 6. Questo indica quanto meno un maggior coinvolgimento degli alunni nelle attività didattiche. Riportiamo un 30% di nove contro una media del 25%. Nessun abbandono della scuola nel corso dell'anno per la SP, come per la SSI, dato nettamente superiore ai dati di riferimento. Questo indica fidelizzazione alle scuole e condivisione del progetto educativo. Registriamo un numero di alunni in entrata nel corso dell'anno soprattutto al II anno SP e I anno SSI, quest'ultimo nettamente superiore ai valori di riferimento. Trasferimenti in uscita in corso d'anno dalla SSI sensibilmente inferiore alla media e assente al II anno.</p>	<p>Punti di debolezza: Media dei 10 all'esame di stato lievemente inferiore (6% vs 8%) alla media dei valori di riferimento, mancanza di attribuzione di lode. Trasferimenti in uscita nel corso dell'anno scolastico superiore alla media dei valori di riferimento nel I-II e II anno SP. Il gruppo attribuisce questi due dati al rigore del sistema di valutazione (per quanto attiene all'assenza di lode) nonché alle decisioni valutative autonome da parte della scuola rispetto talvolta alle aspettative delle famiglie. Per quanto attiene ai trasferimenti, questi si attribuiscono anche al contesto socio-economico di riferimento in quanto essi sono spesso motivati dal trasferimento della famiglia per motivo di lavoro.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non solo non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne quei singoli casi fisiologici, ma aumenta il numero delle iscrizioni complessive, confermando un trend in crescita. I voti riportati dagli alunni all'esame di stato evidenziano un sostanziale equilibrio con i valori di riferimento. Non attribuiamo un valore superiore considerando i trasferimenti in uscita per la SP, dove va valutata l'incidenza del tempo pieno sulle aspettative delle famiglie, e la mancanza di lode all'esame di stato.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CEIC848004 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,4	60,9	61,0			53,8	55,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	50,6	↓	↓	↓	-10,0	58,2	↑	↑	↑	0,9
CEEE848027	47,7	n/a	n/a	n/a	n/a	56,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE848027 - II A	46,0	↓	↓	↓	-14,2	51,7	↔	↓	↓	-5,3
CEEE848027 - II B	39,1	↓	↓	↓	-21,0	63,0	↑	↑	↑	6,0
CEEE848027 - II C	49,6	↓	↓	↓	-10,6	52,4	↔	↓	↓	-4,7
CEEE848027 - II D	55,8	↔	↓	↓	-4,3	58,5	↑	↑	↑	1,2
CEEE848038	57,5	n/a	n/a	n/a	n/a	62,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE848038 - II A	59,5	↔	↔	↓	-0,6	66,6	↑	↑	↑	9,7
CEEE848038 - II B	55,0	↓	↓	↓	-5,5	57,6	↑	↑	↑	0,3
		58,5	59,5	61,0			60,7	61,6	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	52,0	↓	↓	↓	-5,2	65,1	↑	↑	↑	5,8
CEEE848027	51,4	n/a	n/a	n/a	n/a	61,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE848027 - V A	49,7	↓	↓	↓	-8,7	70,7	↑	↑	↑	9,5
CEEE848027 - V B	55,5	↓	↓	↓	-3,0	67,7	↑	↑	↑	6,6
CEEE848027 - V C	43,2	↓	↓	↓	-15,2	48,0	↓	↓	↓	-13,4
CEEE848027 - V D	56,4	↔	↓	↓	-2,1	54,9	↓	↓	↓	-6,4
CEEE848038	52,9	n/a	n/a	n/a	n/a	71,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE848038 - V A	49,5	↓	↓	↓	-8,9	71,7	↑	↑	↑	10,4
CEEE848038 - V B	55,9	↓	↓	↓	-2,4	71,9	↑	↑	↑	10,7
		56,2	57,3	61,4			52,2	53,6	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	53,4	↓	↓	↓	0,0	45,3	↓	↓	↓	0,0
CEMM848015	53,4	n/a	n/a	n/a	n/a	45,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CEMM848015 - III A	60,2	↑	↑	↓	0,0	48,2	↓	↓	↓	0,0
CEMM848015 - III B	45,9	↓	↓	↓	0,0	49,7	↓	↓	↓	0,0
CEMM848015 - III C	52,5	↓	↓	↓	0,0	42,3	↓	↓	↓	0,0
CEMM848015 - III D	55,0	↔	↓	↓	0,0	42,9	↓	↓	↓	0,0
CEMM848015 - III E	53,3	↓	↓	↓	0,0	44,3	↓	↓	↓	0,0

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEEE848027 - II A	7	2	0	4	1	2	7	1	5	0
CEEE848027 - II B	9	1	3	1	1	2	3	2	2	7
CEEE848027 - II C	7	2	4	1	2	6	3	0	3	4
CEEE848027 - II D	5	1	1	5	3	3	1	4	2	4
CEEE848038 - II A	4	1	3	4	2	1	0	4	2	7
CEEE848038 - II B	3	4	0	3	1	0	3	4	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEIC848004	41,2	12,9	12,9	21,2	11,8	16,3	19,8	17,4	18,6	27,9
Campania	29,5	14,4	12,1	14,2	29,8	27,4	22,6	12,1	14,4	23,5
Sud	25,3	13,1	12,8	15,6	33,3	24,9	22,3	11,4	15,8	25,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEEE848027 - V A	5	6	1	1	0	0	3	6	0	5
CEEE848027 - V B	4	6	4	4	0	1	3	4	11	0
CEEE848027 - V C	8	1	4	0	0	9	1	1	1	1
CEEE848027 - V D	3	2	4	2	0	3	3	5	0	1
CEEE848038 - V A	7	3	3	2	0	1	0	3	7	3
CEEE848038 - V B	5	4	1	6	1	1	1	6	2	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEIC848004	36,8	25,3	19,5	17,2	1,1	16,7	12,2	27,8	23,3	20,0
Campania	25,3	22,0	15,6	19,2	17,9	24,1	23,4	17,6	17,4	17,4
Sud	23,7	21,5	15,8	19,5	19,6	22,4	22,3	19,3	17,4	18,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEMM848015 - III A	5	2	3	3	6	6	7	4	1	1
CEMM848015 - III B	10	3	2	2	1	3	10	2	1	2
CEMM848015 - III C	7	5	5	2	2	10	6	4	1	0
CEMM848015 - III D	7	3	3	6	1	11	3	1	4	1
CEMM848015 - III E	5	6	4	1	2	10	5	2	0	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEIC848004	35,4	19,8	17,7	14,6	12,5	41,7	32,3	13,5	7,3	5,2
Campania	28,9	23,1	17,9	15,3	14,9	29,2	25,3	17,9	12,1	15,4
Sud	27,0	20,6	19,0	16,9	16,5	27,9	24,1	17,7	13,1	17,2
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9





## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CEIC848004	9,2	90,8	11,0	89,0
- Benchmark*				
Sud	9,3	90,7	15,9	84,1
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CEIC848004	11,5	88,5	32,0	68,0
- Benchmark*				
Sud	10,8	89,2	15,4	84,6
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Punti di forza: Risultati alle prove Invalsi matematica superiori alla media dei valori di riferimento per la SP –II e V anno ;in linea i dati relativi alla varianza di risultati tra le classi all'interno della scuola. Questo indica un equilibrio nella formazione delle classi ed una sostanziale condivisione dei percorsi didattici, un trascurabile ricorso al cheating, ma non salva dai risultati La disparità di risultati tra alunni più e meno dotati si sta riducendo. Non ci sono differenze sostanziali tra i risultati conseguiti dai vari plessi di SP	Punti di debolezza: i risultati delle prove Invalsi italiano SP sono inferiori ai dati di riferimento, in un caso nettamente inferiori (-21%) .inferiori in Italiano e matematica per la SS.I. Per la SP classi II i dati relativi ad italiano vedono il 13% degli studenti riportare una valutazione sufficiente, il 54% negativa, il 33 %positiva ,ancora inferiori i dati per la classi V. Peggiori i risultati della SSi dove il56% degli studenti ha valutazioni non sufficienti per italiano ed il 74% per matematica .Questi dati devono portare ad una profonda riflessione e alla ricerca di percorsi che innalzino i risultati finali

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		6 - 7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio riportato dalla scuola nel suo complesso è inferiore ai dati relativi alle scuole con backk-ground socio - economico e culturale simile per italiano, ma è migliore in matematica per la SP. Anche se il dato riguardante gli esiti non è positivo, dall'analisi degli altri dati si ricava una positività rispetto ai processi. Infatti c'è scarso cheating uniformità tra le classi a testimonianza di un processo di loro formazione equo,serietà attribuita allo svolgimento della prova da parte dei docenti e loro sostanziale condivisione e confronto riguardo i percorsi didattici.


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, attraverso questionari, osservando il comportamento e individuando indicatori comuni per il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo. La scuola è impegnata a preparare alla "cittadinanza attiva" gli allievi tenendo presente la dimensione personale, sociale e collettiva di ognuno. Vengono realizzati moduli didattici finalizzati all'integrazione tra linguaggi diversi, per ricondurre ad unitarietà il sapere. Viene data importanza non solo ai contenuti dei saperi, ma ai metodi, alle modalità relazionali, agli strumenti e agli ambienti di apprendimento, alle possibilità di scelta. Vengono valorizzate le differenze, creando legami autentici tra le persone, tra le culture e le differenti realtà sociali del territorio. Vengono favoriti i rapporti socio-affettivi tra gli alunni della stessa classe e della stessa scuola. Dall'analisi dei dati è emerso che il livello conseguito dagli studenti della SP e della SSI° dell'Istituto, in merito alle competenze chiave trasversali/metodologiche e di cittadinanza, è medio- alto, infatti, il 57,7% degli alunni si è collocato ad un livello avanzato o intermedio. Solo il 12,3% ad un livello iniziale. Circa il 25% degli studenti ha partecipato ad iniziative di cooperative learning (Ricerca-azione -Verso Europa 2020-Misura di accompagnamento-Competenze di base) o di peer tutoring (PON/Vales).</p>	<p>Dai Consigli di classe sono state inflitte n°5 sanzioni disciplinari: 4 a studenti della SSI°, 1 nella SP . La scuola è stata oggetto di episodi di atti vandalici e di furto, da parte di ignoti. Non sono stati individuati alunni attivamente impegnati in attività di volontariato sociale, ambientale, umanitario o in associazioni culturali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è buono anche se differenziato tra classi e ordini di scuola. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate c'è collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole. La maggior parte degli studenti possiede un' adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti comportamenti problematici nei vari plessi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ed ha avviato un processo di rilevazione oggettivo delle competenze di cittadinanza, con rubrica valutativa e compiti di realtà.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Artistica	% Linguistica	% Apprendistato
CEIC848004	32,6	1,3	22,9	41,0	2,5	0	0	0

## 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CEIC848004	69	83,1	14	16,9	83
CASERTA	6.518	75,1	2.163	24,9	8.681
CAMPANIA	37.977	75,3	12.468	24,7	50.445
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
CEIC848004	55	84,6	11	100,0
- Benchmark*				
CASERTA	5.690	90,9	1.666	81,5
CAMPANIA	31.929	88,8	9.085	78,8
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La stragrande maggioranza degli alunni segue tutto il percorso di formazione primaria nel nostro istituto, dalla scuola dell'infanzia alla SSI., confermando e migliorando nel tempo i livelli di prestazione. Per la SSI E' stato consigliato ad un 41% la frequenza di istituti tecnici ed ad un 32% istituti professionali, questo è valido viste le potenzialità della zona sia in termini di offerta formativa che lavorativa.L'83 % ha seguito il consiglio, contro una media dei valori di riferimento del 69%. Questo dato indica la fiducia dei ragazzi e delle famiglie nella scuola, la condivisione del lungo percorso che porta all'elaborazione del consiglio orientativo.	Gli alunni promossi al primo anno di SSII che avevano seguito il consiglio orientativo sono 83%, contro un valore di riferimento del 90%.Questo dato può essere messo in relazione sia ad un consiglio non perfettamente calibrato, ma anche alla posizione geografica della nostra scuola, che fa tenere in conto, nell'elaborazione del consiglio, della logistica. Non si hanno dati numericamente significativi sul rendimento dei nostri alunni alle scuole superiori ,perché queste sono ancora refrattarie a rispondere alla nostra pressante richiesta di dati.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>



<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

I risultati conseguiti dagli alunni nei corsi successivi di studio sono molto positivi, Questo si può affermare numericamente per quanto riguarda il passaggio dalla SP alla SSI, da un riscontro informale per il passaggio alla SSII(vedi punti di debolezza).I dati rilevati nel passaggio dalla primaria alla secondaria ci mostrano che i bambini raramente incontrano difficoltà di apprendimento,non ci sono abbandoni e assolutamente sporadici sono i casi di alunni a rischio abbandono. L'incontro negli anni con alunni, famiglie, docenti di scuola superiore, ci danno un riscontro positivo del successo dei nostri alunni, ma non quantificabile anche in relazione all'attribuzione di debiti formativi .Anche il dato riguardo l'abbandono scolastico sembra trascurabile.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,7	10	10
	Medio - basso grado di presenza	4,9	4,1	6
	Medio - alto grado di presenza	21,4	20,4	29,3
	Alto grado di presenza	65	65,5	54,7
Situazione della scuola: CEIC848004		Alto grado di presenza		

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,2	8,5	11,7
	Medio - basso grado di presenza	2,1	4,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	15,5	18,2	27,2
	Alto grado di presenza	75,3	69	55,5
Situazione della scuola: CEIC848004		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:CEIC848004 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	91,3	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	91,3	88,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	86,4	85,9	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	84,5	85,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	84,5	83,1	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	71,8	74,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	85,4	85,1	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	38,8	36,7	29,3
Altro	No	3,9	9,2	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:CEIC848004 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	91,8	90,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	90,7	89,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	88,7	86,8	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	87,6	86,6	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	88,7	83,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	76,3	73,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	96,9	91,5	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	44,3	34,8	28,3
Altro	No	7,2	7,6	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Livello alto di adeguatezza e completezza del curricolo e dell'azione didattica pari al 61,7% S.P. e 66,6% SSI delle scuole Vales. La scuola definisce il curricolo in dimensione verticale e per classi parallele, ispirandosi alle I.N.2012, alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del dicembre 2006 in merito alle "Competenze Chiave" per l'apprendimento permanente.</p> <p>La progettazione inoltre tiene conto del contesto locale e dei bisogni formativi, individuando percorsi di apprendimento rispondenti ai dati emersi da un'attenta analisi iniziale.</p> <p>Il curricolo prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le competenze in uscita alla fine della V primaria e della III SSI</li> <li>- le competenze trasversali</li> <li>- una quota corrispondente al 20% del monte ore annuale da destinare al Curricolo locale;</li> <li>- la progettazione per dipartimenti e per classi parallele</li> <li>- la progettazione di attività atte ad arricchire l'offerta formativa.</li> </ul>	<p>La gestione del curricolo e dell'O.F. è affidato ad un gruppo di docenti che si fanno da portavoce presso i colleghi all'interno degli interclasse e dei dipartimenti: permane per alcuni docenti, un atteggiamento di delega e di mera esecuzione (neanche sempre) e di scarsa condivisione.</p> <p>Tuttavia, detti docenti non fanno corrispondere una controproposta o un impegno fattivo a sostegno della loro mancata condivisione.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,9	4,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	27,2	22,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	32	38,3	36
	Alto grado di presenza	35,9	34,7	33,9
Situazione della scuola: CEIC848004		Medio-alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,2	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	20,6	22,4	21
	Medio - alto grado di presenza	26,8	33,8	34,9
	Alto grado di presenza	45,4	38,6	37,4
Situazione della scuola: CEIC848004		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:CEIC848004 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	86,4	85,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	59,2	63,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	90,3	90,2	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	66	60,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	50,5	55,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,2	91,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	59,2	61,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	46,6	47,9	42,2
Altro	No	2,9	6,5	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:CEIC848004 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	81,4	84,8	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	64,9	67,1	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	70,1	63,4	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	92,8	86,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	51,5	54,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,8	91,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	66	61,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	50,5	52,7	53
Altro	No	4,1	6,7	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola, in merito alla progettazione didattica si attesta ad un livello medio-alto rispetto alla scuole Vales.</p> <p>La progettazione didattica è stilata per classi parallele e per dipartimenti, criterio condiviso dalla quasi totalità dei docenti, come si evince dal questionario somministrato, il cui dato si attesta al 90% circa; la progettazione interessa tutte le discipline dei due ordini di scuola primaria e secondaria I.</p> <p>Essa scaturisce dall'analisi del contesto e dall'accertamento del possesso dei requisiti degli alunni mediante prove oggettive di ingresso.</p> <p>La progettazione viene monitorata alla fine del primo trimestre e alla fine di ogni bimestre del pentamestre successivo con prove oggettive definite per classi parallele e per dipartimenti</p>	<p>I docenti dei vari dipartimenti non utilizzano moduli comuni per la progettazione didattica, anche se il format è condiviso all'interno di ciascun dipartimento.</p> <p>Va unificato il format.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,4	20,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,9	12,3	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,8	67,4	50,2
Situazione della scuola: CEIC848004		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,2	14,3	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,2	7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	84,5	78,7	67,4
Situazione della scuola: CEIC848004		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35	37,5	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,8	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,2	53,2	40,9
Situazione della scuola: CEIC848004		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	46,4	55,1	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,2	7	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,4	37,9	27,6
Situazione della scuola: CEIC848004		Prove svolte in 3 o più discipline		



**3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate finali-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,1	31,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,8	9,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,1	59,3	47,5
Situazione della scuola: CEIC848004		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate finali-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,3	48,9	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,2	5,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	50,5	45,3	37,2
Situazione della scuola: CEIC848004		Prove svolte in 3 o più discipline		

**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Gli insegnanti valutano conoscenze, competenze e capacità sottese, tenendo conto del:  
 -livello di formazione e di preparazione culturale conseguito dall'alunno in relazione agli obiettivi;  
 -impegno dimostrato dall'allievo;  
 -partecipazione e collaborazione alle attività di gruppo e di classe;  
 -acquisizione del metodo di studio e delle abilità;  
 - processo di apprendimento con individuazione di progressi o di regressi rispetto ai livelli di partenza.  
 La valutazione viene effettuata, per i diversi ambiti disciplinari, attraverso l'utilizzo di criteri comuni per i due ordini di scuola. Si dispongono prove strutturate per accertare le conoscenze apprese. Le prove oggettive, coese e coerenti agli obiettivi proposti e sviluppate in tutte le discipline consentono di indicizzare ed ottimizzare i livelli di apprendimento in itinere, riservando alla valutazione sommativa il giudizio conclusivo. Successivamente alla valutazione la scuola progetta e realizza interventi didattici specifici per il recupero delle competenze.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Da quest'anno è stata implementata e adottata in forma sperimentale la rubrica valutativa utilizzata dalle classi in uscita dei due ordini di scuola.  
 La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Ha definito i profili di competenze per le varie discipline. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con l'ampliamento dell'O.F. sono definiti in modo chiaro. La progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti è affidata ad un gruppo di docenti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. La valutazione scaturisce dall'utilizzo di alcuni strumenti comuni da parte dei docenti e da momenti di incontro per condividerne i risultati.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,5	85,8	79,2
	Orario ridotto	6,8	4,4	2,7
	Orario flessibile	8,7	9,8	18,1
Situazione della scuola: CEIC848004		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,8	90,6	74,6
	Orario ridotto	3,1	3,8	10,2
	Orario flessibile	2,1	5,6	15,1
Situazione della scuola: CEIC848004		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CEIC848004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	76,7	74,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	35,9	36,4	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,0	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,7	12,5	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	14,6	13,6	10,4

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CEIC848004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	82,5	79,8	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	27,8	32,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,0	1,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,3	9,7	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	14,4	11,7	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CEIC848004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	35	41,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	88,3	82,1	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,9	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,7	9,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,9	4,1	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CEIC848004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	47,4	55,1	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,6	82,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,1	2,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,4	9,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,1	2	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Il nostro istituto adotta un orario standard e rispetto alle scuole Vales si colloca ad un livello alto, pari all'83% per la SP e all'88% per le SI e SP sono a Tempo Pieno. Il tempo scuola è di 40 ore settimanali su 5 giorni, dal lunedì al venerdì. L'orario di funzionamento è 8:30-16:30. La SSI, ad indirizzo musicale, osserva il seguente orario: 8:10-14:10 dal lunedì al venerdì (classi normali); 8:10-18:10 dal lunedì al mercoledì e 8:10-17:10 giovedì e venerdì (classi ad indirizzo musicale). Per l'ampliamento dell'offerta formativa, si organizzano attività curriculari per la SP ed extracurricolari (della durata di circa 2 ore) per la SP e la SSI, per migliorare la qualità del curricolo e promuovere lo sviluppo sociale, democratico e culturale degli alunni. Esse scaturiscono da un'attenta analisi dei bisogni formativi.</p> <p>Il valore medio rispetto alle scuole Vales è pari al 44,9% per le attività curriculari SP e al 68% SP e 81,7% SSI per le attività extracurricolari.</p> <p>Sono previste per i 2 ordini di scuola sia in orario curricolare che extracurricolare attività di recupero, potenziamento e consolidamento</p> <p>Gli interventi in orario curricolare nella SP vengono stabiliti all'inizio dell'anno con un piano approvato dal CD a tal fine vengono utilizzate le ore di compresenza dei docenti.</p> <p>Il valore medio raggiunto, rispetto alle scuole Vales è pari al 38,3% SP e 57,8% SSI per gli interventi in orario extracurricolare, 86,7% SP e 84,4% SSI curricolare</p>	<p>Spesso le ore da destinare ad interventi in orario curricolare per il recupero, nella SP vengono utilizzate per le sostituzioni dei colleghi assenti fino ad un massimo di 5 giorni.</p> <p>Nella SSI invece, le attività di recupero in orario curricolare vengono realizzate ma spesso non vengono documentate</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola è molto attenta nel promuovere un'attività educativo-didattica realmente efficace, ed è molto aperta alla sperimentazione di nuovi modi di "fare scuola". Per fare ciò è necessario che gli insegnanti si mettano continuamente in gioco, adattando il proprio modo di insegnare per stare al passo con i tempi tenendo conto delle sempre più crescenti e diversificate esigenze degli alunni. Le nuove metodologie didattico-educative, mirano a promuovere da una parte l'apprendimento degli alunni e, dall'altra il loro benessere emotivo-motivazionale nello stare insieme a scuola. A tal fine i docenti collaborano nella scelta e per la realizzazione delle più innovative metodologie educativo-didattiche attraverso una didattica metacognitiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- apprendimento cooperativo e tutoring;</li> <li>- intelligenze multiple;</li> <li>- uso delle mappe concettuali nella didattica.</li> <li>- didattica per competenze;</li> <li>- progettazione del curricolo verticale.</li> </ul> <p>Nella nostra scuola sono presenti gruppi di lavoro che hanno prodotto materiali in merito alla didattica, intercultura, inclusione e continuità, che viene condiviso tra i colleghi negli incontri periodici di interclasse e per dipartimenti.</p> <p>Per gli studenti sono numerosi i servizi online quali: materiali didattici, catalogo biblioteca, informazioni su eventi e approfondimenti disciplinari.</p> <p>La scuola dispone di nuove tecnologie a supporto delle unità didattiche come. LIM, laboratori informatici, laboratorio musicale.</p>	<p>L'uso, da parte del corpo docente, delle nuove tecnologie, non è sempre efficace e diffuso.</p> <p>Inoltre, l'utilizzo di metodologie educativo-didattiche innovative risulta di difficile realizzazione anche per mancanza di spazi adeguati.</p>

### Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CEIC848004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,6	59,2	53,4
Azioni costruttive	n.d.	40,2	45	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,9	46,9	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CEIC848004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	68,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	62,5	67,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	81,3	74,2	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CEIC848004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	51	48,5	43,9
Azioni costruttive	25	34,7	37,2	38,3
Azioni sanzionatorie	25	28,1	28,4	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CEIC848004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,4	57,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	31,2	41,6	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,6	33,1	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CEIC848004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,7	46,9	45,4
Azioni costruttive	n.d.	36,2	35,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	47	41,8	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti



<b>Istituto:CEIC848004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,8	52,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	31,3	45,1	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	57,5	56,7	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:CEIC848004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	45	43,2	41,9
Azioni costruttive	14	28,2	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	43	33,3	32,7	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:CEIC848004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	54,8	51,6	48
Azioni costruttive	20	29,5	30,1	30,1
Azioni sanzionatorie	40	34	32	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CEIC848004 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,7	0,9	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,51	0,9	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,50	1,1	1	1

## Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola mira al raggiungimento di obiettivi di socializzazione e di rispetto delle regole di convivenza. I docenti infatti, favoriscono relazioni positive con gli studenti e tra gli studenti stessi, attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto e al "buon esempio", come emerge anche, dalla lettura dei dati dei questionari studenti che corrispondono ad un livello medio-alto.</p> <p>Qualora si dovessero verificare episodi problematici che rendano difficoltoso lo svolgimento dell'attività didattica ed ostacolino la realizzazione di un clima favorevole agli apprendimenti si applicheranno le sanzioni disciplinari conseguenti. Tali sanzioni sono riportate nel Regolamento di istituto, deliberato all'inizio dell'anno scolastico dal CD, e socializzato alle famiglie e agli alunni, insieme al Patto di Corresponsabilità</p> <p>E' da precisare che nella nostra scuola non si sono verificati atti di vandalismo o furti; mentre c'è stato qualche episodio relativo a comportamenti violenti, contrastato adottando soprattutto azioni interlocutorie sia per la SP che SSI il cui valore pari al 50% circa, risulta essere il linea con le altre scuole Vales.</p> <p>Per quanto concerne la sospensione degli alunni, c'è da rilevare che nella SSI si è adottata tale sanzione, ma in misura ridotta, ciò si evince dalla lettura dei dati che evidenziano una percentuale dello 0,50% di alunni sospesi nelle II e III classi di SSI</p>	<p>La nostra scuola ha come utenza prevalente bambini dei minori pertanto sarebbe improponibile l'adozione di sanzioni disciplinari che prevedano la sospensione, per cui laddove fosse necessario, interviene escludendo gli alunni interessati dalla partecipazione alle visite guidate e ai viaggi di istruzione.</p> <p>Molto sporadicamente nella SS I si è adottata la sanzione della sospensione con obbligo di frequenza irrogata dal DS con la conseguente organizzazione di attività di recupero sociale del minore all'interno della scuola.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	32,1	24,3	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	62,4	66,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	5,5	9,2	25,3
Situazione della scuola: CEIC848004		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è CTI, prevede formazione e supporto anche tramite la condivisione di materiali e documenti utili all'individuazione di BES. Gli obiettivi e le modalità di inclusione sono delineati nel PAI. Per gli alunni in situazione di handicap, in collaborazione con famiglia e specialisti dei servizi territoriali si predispongono un apposito PEI. Per favorire l'integrazione ci si avvale di insegnanti specializzati e dove possibile della collaborazione di personale volontario messo a disposizione dalla L.328/2000. Le attività di integrazione riguardano tutta la classe in cui è inserito l'alunno; le attività di tipo individuale sono previste nel piano educativo. I docenti interessati si riuniscono periodicamente per monitorare gli interventi. Alto è il livello di coinvolgimento delle famiglie dei soggetti diversamente abili. La scuola realizza attività di accoglienza per gli alunni stranieri su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. Per l'apprendimento linguistico vengono inseriti nelle discipline approfondimenti storici, geografici e religiosi riguardanti i paesi di provenienza per valorizzare le radici culturali e diffondere i valori di tolleranza e solidarietà, nonché specifiche attività individualizzate di apprendimento linguistico. Il questionario docenti evidenzia che il 97% ritiene che la scuola realizzi efficacemente l'inclusione	Carenza nella applicazione da parte di una marginale componente del collegio delle procedure adottate, pur avendole condivise, in sede di approvazione

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CEIC848004 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95,1	94,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,6	25	36
Sportello per il recupero	No	2,9	5,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	19,4	22,9	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	8,7	10,6	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	25,2	20,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	6,8	5,5	14,5
Altro	No	12,6	14,6	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CEIC848004 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95,9	94,4	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,3	17	28,2
Sportello per il recupero	No	4,1	8,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	38,1	40,8	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	13,4	12,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	29,9	28,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	5,2	7,9	24,7
Altro	No	13,4	13	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CEIC848004 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	79,6	79,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	10,7	19,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	27,2	31,2	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	36,9	32,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	23,3	19,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	40,8	47	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	55,3	57,4	40,7
Altro	No	1,9	4,7	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CEIC848004 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	86,6	83,4	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	8,2	16,1	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	42,3	39,7	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	64,9	60,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	30,9	27,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	47,4	53,6	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	69,1	70,9	73,9
Altro	No	3,1	5,2	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Il nostro Istituto realizza interventi di recupero per supportare gli alunni che presentano carenze nelle loro conoscenze e nelle loro abilità con percorsi finalizzati a recuperare le abilità o procedure ritenute indispensabili per ogni ulteriore apprendimento oppure per colmare le difficoltà rilevate in partenza. La strutturazione dell'anno scolastico in trimestre e pentamestre ha lo scopo di intervenire tempestivamente sulle carenze attivando sia pause didattiche e gruppi di cooperative learning curriculari sia momenti extracurriculari, collocati subito dopo il termine del trimestre. Nella scuola secondaria gli interventi di recupero si sviluppano anche con attività pomeridiane. I corsi di recupero sono rivolti agli alunni segnalati dal Consiglio di Classe, sulla base dei risultati conseguiti. Sono previsti in genere corsi di recupero per le seguenti discipline: italiano, matematica, francese e inglese. Quando presenti adeguate risorse finanziarie vengono attivati anche corsi di recupero nel periodo estivo. Le attività di approfondimento e potenziamento consentono di potenziare talenti ed attitudini e valorizzare le aree di eccellenza. Tali attività vengono attuate in orario extra-curricolare e con partecipazioni a competizioni esterne alla scuola,(concorsi, gare, certificazioni linguistiche).

Sia negli interventi di recupero che di potenziamento si riscontra spesso la difficoltà di costituire gruppi di livello omogeneo, soprattutto per difficoltà nel reperimento di risorse finanziarie atte alla costituzione di microgruppi omogenei. Per alcune discipline è carente la disponibilità dei docenti a realizzare attività extracurriculari. Non è diffusa in tutte le classi la cura delle eccellenze.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



La scuola ha predisposto, approvato e condiviso, con appositi incontri e con ricorrenti monitoraggi, tutte le procedure con i format per la sequenza di attività di inclusione quali individuazione, rilevazione del tipo di BES, predisposizione del PDP/PEI, monitoraggi bimestrali, verifiche finali. Sono inoltre, predisposti, fin dalla pianificazione dell'offerta formativa, sistematici momenti di recupero e di personalizzazione e/o individualizzazione che vengono regolarmente realizzati e rendicontati dai docenti. Tuttavia manca ancora una completa presa d'atto da parte di una minoranza del collegio rispetto alle autonome iniziative da intraprendere con l'applicazione delle corrette procedure, così come è ancora carente la cura delle eccellenze.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:CEIC848004 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,1	96,5	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	83,5	79	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95,1	94	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	64,1	57,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	78,6	70,4	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	60,2	62,3	61,3
Altro	Si	8,7	11,6	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:CEIC848004 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,9	95,7	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	81,4	74,4	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	99	94,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	69,1	65,3	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	79,4	68,2	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	55,7	50,7	48,6
Altro	No	9,3	11	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Progetto Continuità ha come scopo di rendere efficace la continuità tra i vari ordini di scuola all'interno del Comprensivo e con quelli del territorio. La continuità educativa si realizza attraverso attività ludico-creative per SI, stage SP, attività educative comuni, somministrazione prove oggettive ambito linguistico e scientifico-matematico, in cui vengono compilate schede di monitoraggio e griglie per rilevare le competenze (in uscita e in entrata) aggiornate sistematicamente e che sono strumento di raccordo tra i vari ordini di scuola.</p> <p>Gli insegnanti dei vari ordini di scuola si incontrano a fine giugno per scambiarsi informazioni utili alla formazione delle classi al fine di garantire una eterogeneità e un clima sereno all'interno di ogni classe. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso questionari predisposti dalla FS e che saranno compilati dai referenti all'orientamento di ciascuna istituzione.</p>	<p>Parziale restituzione dei questionari di monitoraggio da parte delle SS II grado.</p> <p>Tempistica relativa alla somministrazione delle prove per la verifica delle competenze in uscita degli alunni delle classi V della SP che viene a coincidere con il periodo di somministrazione degli Invalsi.</p> <p>Diffusione dei risultati ai docenti di classi non interessate.</p> <p>Scarso rispetto della tempistica per la restituzione dei risultati finalizzati al miglioramento e alla riprogettazione</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento


#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CEIC848004 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	64,9	70,8	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	39,2	31,6	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	50,5	48	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	97,9	96,4	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	32	26,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	64,9	69	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	59,8	57,4	74
Altro	Si	13,4	15,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento attraverso la compilazione di questionari per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, in un percorso di auto-orientamento che coinvolge le tre classi della SS I. Le attività di orientamento sono svolte nel corso del triennio e si concretizzano nella scelta del percorso da intraprendere nella SS II attraverso: questionari per approfondire la conoscenza di sé, delle proprie abilità e inclinazioni; fornire informazioni sulla nuova normativa/tipologie scolastiche; consentire una conoscenza diretta, ad alunni e genitori, delle SS II; supporto ad alunni e genitori tramite consegna del Consiglio Orientativo elaborato dai docenti del CdC e del Bilancio delle Competenze elaborato dagli psicologi dell'ass. Melagrana; Open Day; partecipazione a manifestazioni e seminari organizzati da SS II. La scuola monitora le scelte degli alunni e la percentuale di quelli che seguono il consiglio orientativo.</p>	<p>Scarsa collaborazione da parte dei docenti non direttamente coinvolti nei processi di orientamento. Manca ancora il rispetto di un'adeguata tempistica nella restituzione dei dati di monitoraggio delle attività condotte per misurare le competenze preordinate all'accesso alla scuola successiva e quindi si ritardano o si vanificano i tempi di riprogettazione del miglioramento. Risulta inoltre molto difficoltoso ottenere i risultati a distanza delle attività di orientamento.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Tuttavia, manca ancora il rispetto di un'adeguata tempistica nella restituzione dei dati di monitoraggio delle attività condotte per misurare le competenze preordinate all'accesso alla scuola successiva e quindi si ritardano o si vanificano i tempi di riprogettazione del miglioramento.

Risulta inoltre molto difficoltoso ottenere i risultati a distanza delle attività di orientamento.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto "Migliorare la qualità del servizio, proporsi come mediatrice culturale nei confronti del territorio" e le priorità sono definite chiaramente all'interno del documento del POF nella sezione Mission e Vision. L'intento è da una parte quello di far crescere la scuola nei suoi compiti formativi e di attuazione degli intenti istituzionali, dall'altra, di proporsi come mediatrice culturale nei confronti del territorio. Le priorità fissate nella stessa sezione del POF sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire un processo di insegnamento/apprendimento che promuova e sviluppi atteggiamenti di analisi, problematizzazione ed interpretazione della realtà.</li> <li>- aprirsi alla realtà sociale e culturale in cui si trova ubicata la scuola con il duplice atteggiamento di recettività e propositività.</li> <li>- progettare percorsi comuni e attività condivisibili con tutte le istituzioni presenti e operative nel territorio di appartenenza .</li> </ul> <p>La missione dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica attraverso la conoscenza e l'approvazione del POF , presentato nel collegio dei docenti e pubblicato sul sito web della scuola; la stessa missione e priorità sono rese note all'esterno con pubblicazione del POF sul sito "scuola in chiaro"; all'inizio dell'anno scolastico il DS e la F.S. al POF incontrano le famiglie degli iscritti alle classi in entrata, socializzano la missione e le priorità della scuola e distribuiscono estratti del POF .</p>	<p>Va potenziato il livello del coinvolgimento di una parte del collegio</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso una gestione sistemica dei processi :</p> <p>-monitora ed analizza il contesto, le esigenze e le aspettative di alunni, famiglie, personale scolastico, territorio attraverso :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• incontri e comunicazioni</li> <li>• questionari</li> <li>• riunioni</li> <li>• analisi di dati specifici</li> </ul> <p>-progetta percorsi curriculari finalizzati al raggiungimento degli obiettivi formativi attraverso le programmazioni per classi parallele e dipartimentali coerenti col curricolo verticale che sono parte integrante del POF e condivise dal 95% dei docenti (vedi questionario);</p> <p>-pianifica attività curriculari ed extracurriculari individuando le seguenti azioni progettuali prioritarie : prevenzione del disagio e della dispersione scolastica; iniziative di recupero e di sostegno; continuità educativa; attività in collaborazione con altre scuole e con soggetti esterni,</p> <p>-valuta le proprie capacità e risorse professionali e materiali attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aggiornamento costante dei curricula del personale</li> <li>• inventario di beni e servizi</li> <li>• analisi degli spazi disponibili</li> </ul> <p>-monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• prove dipartimentali e per classi parallele</li> <li>• prove disciplinari del singolo docente</li> <li>• certificazione interna ed esterna delle competenze</li> <li>• questionari di gradimento</li> </ul> <p>-riprogetta strategie ed interventi attraverso l'analisi dei dati provenienti dal monitoraggio</p>	<p>Si segnala una difficoltà nel rispetto dei tempi del monitoraggio delle prove dipartimentali e per classi parallele erogate bimestralmente (prove d'ingresso settembre, prova fine trimestre dicembre, prova di marzo, prova finale maggio). Sono state, nel tempo, sperimentate diverse modalità di somministrazione sino ad arrivare alla scelta di un fascicolo relativo all'asse linguistico e uno all'asse matematico/scientifico erogati in due giorni diversi per tutte le classi; tale modalità accorcia i tempi di somministrazione rispetto all'erogazione per singola materia ma prolunga i tempi di correzione per i docenti (soprattutto per i docenti di SSI che hanno più classi). Tra l'altro la correzione e il monitoraggio delle prove di dicembre e di maggio coincide con il periodo degli scrutini</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	22,2	21,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	38	35,8	32,5
	Tra 700 e 1000 €	30,6	31,3	28,8
	Più di 1000 €	9,3	11,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIC848004	Tra 500 e 700 €			



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:CEIC848004 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	76,13	71,7	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	23,87	28,3	29,6	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CEIC848004 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	49,59	60,6	61,6	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:CEIC848004 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	76,00	77,4	78	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:CEIC848004 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	29,51	24,9	29,7	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:CEIC848004 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	31,58	43,5	48,3	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CEIC848004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,7	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	20,2	23	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	22,9	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	11,9	14,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,5	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25,7	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	2,8	5,3	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CEIC848004 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80,7	71,8	71,4
Consiglio di istituto	Si	63,3	62,3	62
Consigli di classe/interclasse	No	0,9	1,7	3,1
Il Dirigente scolastico	No	25,7	32,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,4	8,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,3	9,7	10
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:CEIC848004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	58,7	60,5	51,3
Consiglio di istituto	No	0,9	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	53,2	59,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	8,3	10,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0,9	3,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,1	14,7	12,6
I singoli insegnanti	Si	24,8	26,2	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CEIC848004 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	62,4	63,3	59,9
Consiglio di istituto	No	1,8	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	26,6	33,8	32
Il Dirigente scolastico	No	4,6	10,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,4	6,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	64,2	55,1	65,3
I singoli insegnanti	No	14,7	11,6	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CEIC848004 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,6	88,9	89,9
Consiglio di istituto	No	3,7	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	27,5	33,7	35,9
Il Dirigente scolastico	Si	16,5	18,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	6,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,9	30,6	35,3
I singoli insegnanti	No	1,8	2,7	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CEIC848004 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80,7	77,5	77,3
Consiglio di istituto	Si	78	72,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,8	1,6	2
Il Dirigente scolastico	No	22	25,1	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0,9	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,8	7,2	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CEIC848004 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	41,3	32,1	24,1
Consiglio di istituto	Si	67	62,6	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0,9	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	No	63,3	71,1	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	14,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0,9	2,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CEIC848004 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	30,3	36	34
Consiglio di istituto	No	0	1,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	34,9	37	41,5
Il Dirigente scolastico	No	23,9	24,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,2	19,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	52,3	39	42,1
I singoli insegnanti	Si	21,1	17,2	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CEIC848004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,7	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	0,9	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	3,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	36,7	40,3	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,6	17,9	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	19,3	14,7	14,5
I singoli insegnanti	No	5,5	6,9	7,4



## 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:CEIC848004 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	4,61	35,8	36,6	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,05	1,8	2,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	15,71	27,4	29,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	78,64	36,1	31,9	18,5

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:CEIC848004 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	19,83	20,7	23,4	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	15,52	6,8	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,31	36,9	37,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	60,34	40,5	34,2	23,6

## Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per realizzare la propria proposta formativa, l'Istituto si avvale di due collaboratori del D.S, responsabili di plesso, responsabile per la sicurezza, sette funzioni strumentali coadiuvate da commissioni di lavoro. I docenti che ricoprono ruoli di responsabilità, hanno una chiara divisione dei compiti e delle attività come si evince dalle nomine. Anche per il personale ATA sono state individuate aree di attività. La distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali si attesta tra 500 e 700€ come circa il 35% delle scuole provinciali, regionali e nazionali. La quota del FIS assegnata ai docenti è del 76%, quella per il personale ATA corrisponde al 23% in linea di massima corrispondente ai dati provinciali, regionali e nazionali ma con una variazione del 4% a favore dei docenti rispetto al personale ATA. La percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS corrisponde al 49%, al di sotto delle medie provinciali, regionali e nazionali, di questi il 30% percepisce oltre i 500€ quota leggermente inferiore ai dati nazionali. La percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS corrisponde al 76% leggermente inferiore ai dati nazionali; di questi il 32% percepisce oltre i 500€ in linea con i dati nazionali, leggermente inferiore a quelli provinciali e regionali. Il Collegio dei docenti risulta il modo e il luogo prioritario dove avvengono i processi decisionali, seguono Consigli di classe/interclasse, consiglio di istituto.</p>	<p>Concentrazione di attività a carico delle stesse persone per più aree per espressa carenza della volontà a volersi impegnare oltre il proprio orario di lavoro da parte di una percentuale mediamente significativa dei docenti, in alcuni casi motivata dalla necessità di non sfiorare l'indice IRPEF, in altri perché impegnati in altre attività.</p>

**Subarea: Gestione delle risorse economiche****3.5.e Progetti realizzati****3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti**

Istituto:CEIC848004 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	3	5,65	5,7	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:CEIC848004 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	12490,67	8262,06	8729,91	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:CEIC848004 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	46,03	37,67	51,9	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:CEIC848004 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	3,95	21,71	19,71	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CEIC848004 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	18,3	18,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	14,7	16	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	7,3	10	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	12,8	23	48,5
Lingue straniere	0	21,1	23,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	9,2	8,2	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	45	41,6	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	24,8	27,5	27,3
Sport	0	22	20,5	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	8,3	10,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	11	12,9	17
Altri argomenti	0	19,3	17,1	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:CEIC848004 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	1,5	1,3	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:CEIC848004 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: CEIC848004 %</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	19,24	45	45,7	39,7



**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:CEIC848004 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: CEIC848004
Progetto 1	perche' ha favorito 1
Progetto 2	perche' connesso alla mission della scuola espressa nel POF
Progetto 3	

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	65,1	52,3	25,1
	Basso coinvolgimento	15,6	21	18,3
	Alto coinvolgimento	19,3	26,7	56,6
Situazione della scuola: CEIC848004		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte educative adottate nel POF trovano piena rispondenza con l'allocazione delle risorse economiche del Programma annuale. Le spese per i progetti del FIS si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola : prevenzione del disagio ed inclusione, attività artistico/espressive . Tali tematiche risultano essere quelle più affrontate anche a livello nazionale. La scuola dichiara un alto coinvolgimento di personale esterno nei tre progetti prioritari.</p>	<p>L'ampiezza dell'offerta dei progetti si attesta a livello 3 , inferiore al 5,7 provinciale e regionale e al 10 nazionale. Indice di frammentazione dei progetti (- spesa media per progetto )corrisponde a 12490€ a fronte della media di 8000 dei dati provinciali, regionali nazionali.L' Indice di spesa per progetti per alunno è di 46€,superiore di 9 € rispetto al riferimento provinciale e inferiore a quello regionale e nazionale rispettivamente 52 e 84 euro.</p> <p>L'indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti è di 4€ superiore rispetto al riferimento provinciale e inferiore a quello regionale e nazionale rispettivamente di 20 e 17 euro. L'indice di concentrazione della spesa per i progetti che rappresenta la percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti è di 19,24€ a fronte della medi di 43 € del dato provinciale, regionale e nazionale.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Va detto che l'impostazione del questionario scuola rispetto a questo punto appare poco efficace per rappresentare la reale situazione della scuola per i molti vincoli che impone e per la scarsa chiarezza di alcuni punti. In effetti, la scuola realizza tantissime attivita' per favorire il successo formativo degli studenti e per la valorizzazione dei talenti, la scoperta delle attitudini e il rinforzo delle competenze; tuttavia molte attivita' vengono svolte con fondi ALTRI dal Fondo di istituto che e' spaventosamente esiguo per poter rendere una scuola erogatore di servizi. Il vincolo che pone il questionario e' di non far riferimento ad attivita' svolte con altri fondi e quindi questo ha falsato i dati reali della scuola che in realta' con i Fondi europei e con alcune sponsorizzazioni ha attrezzato la scuola e ha conseguito risultati importanti nel campo dell'arte, delle lingue straniere e dell'informatica.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CEIC848004 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	1,8	1,8	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CEIC848004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	11,9	15,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	2,8	3	6
Metodologia - Didattica generale	0	8,3	6,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,5	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	15,6	17,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	28,4	34,5	46
Inclusione studenti con disabilit�	1	15,6	14,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,8	0,7	2,2
Orientamento	0	0,9	0,6	1,2
Altro	0	4,6	6,4	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:CEIC848004 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	15,45	40,7	39,9	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:CEIC848004 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	45,80	45,6	42,8	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CEIC848004 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,29	0,5	0,5	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola fornisce strumenti risorse e opportunità che garantiscono la formazione in servizio. Il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal Collegio coerentemente con gli obiettivi e i tempi del POF previa raccolta delle esigenze formative. Nell'a.s. 2013/14 sono stati effettuati 2 progetti di formazione per i docenti le cui tematiche sono state rivolte alla "formazione DSA E BES e miglioramento degli apprendimenti in italiano e matematica "(nell'ambito delle attività della rete per le Indicazioni Nazionali). Tali tematiche risultano coerenti con quelle affrontate dalla maggior parte delle scuole a livello provinciale, regionale e nazionale. La scelta delle tematiche è derivata dalla necessità di rispondere alle nuove normative in materia di BES e Nuove Indicazioni. I formatori sono stati esperti del settore, provenienti dal mondo universitario. Le iniziative di formazione hanno avuto una ricaduta positiva nell'attività ordinaria della scuola sia per l'introduzione di nuove metodologie più coerenti con le indicazioni Nazionali sia per una gestione più consapevole delle problematiche relative ai Bisogni Educativi Speciali

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Un punto di criticità nello sviluppo e valorizzazione delle risorse umane è rappresentato dal fatto che non è prevista una raccolta formalizzata delle esigenze formative del personale ATA.  
La criticità emersa del basso tasso di partecipazione (15% a fronte del 34% a livello nazionale) deriva dal fatto che la formazione era rivolta essenzialmente ai docenti di scuola primaria per i BES e ai docenti di italiano e matematica dei due ordini di scuola per il miglioramento degli apprendimenti. Per quanto riguarda il numero medio di ore di formazione per insegnante risulta del 29% a fronte del 50% a livello nazionale.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)****Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**



La scuola raccoglie le competenze del personale attraverso la raccolta dei curricula, in formato europeo, in occasione della partecipazione a singoli bandi di concorso emanati dalla scuola o da altri enti, che confluiscono così nel fascicolo personale del docente come tutti i diplomi conseguiti dal docente nelle occasioni di formazione gestite dalla scuola stessa o da altri enti. Inoltre I docenti aggiornano annualmente on line la piattaforma POLIS istanze on line la scheda professionale docenti. Il dirigente scolastico attribuisce incarichi e nomine tenendo conto delle competenze necessarie per la gestione dei processi valorizzando competenze possedute, disponibilità espressa, esperienza pregressa.

All'interno del questionario dei docenti il 94% ritiene che il dirigente valorizzi il lavoro degli insegnanti ed l'86% ritiene che anche le famiglie apprezzino il loro lavoro All'interno del questionario dei docenti il 94% ritiene che il dirigente valorizzi il lavoro degli insegnanti ed l'86% ritiene che anche le famiglie apprezzino il loro lavoro, pertanto il 95% di essi si sente motivato a lavorare in questa istituzione.

Benchè rilevate alcune competenze non vengono messe a disposizione per rifiuto da parte dei docenti a lasciarsi coinvolgere.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CEIC848004 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	61,5	64,6	53,5
Curricolo verticale	No	61,5	58,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	51,4	52,6	48,9
Accoglienza	No	61,5	64,3	60,5
Orientamento	Si	65,1	64,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	74,3	73,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	83,5	84,7	84,7
Temi disciplinari	No	38,5	32,8	29,9
Temi multidisciplinari	No	38,5	34,8	29,3
Continuita'	Si	75,2	79,8	81,7
Inclusione	Si	77,1	84,7	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	11	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11	11,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	17,4	21	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	60,6	60,4	57,1
Situazione della scuola: CEIC848004		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CEIC848004 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	6,8	7,7	6,9
Curricolo verticale	0	6	7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,6	6,2	6,6
Accoglienza	0	5,3	6,1	7
Orientamento	3	2,9	3,6	4,4
Raccordo con il territorio	3	3,4	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	2	6,5	6,6	7
Temi disciplinari	0	4	4,1	5
Temi multidisciplinari	0	3,8	4	4,1
Continuità'	3	5,8	6,6	9,4
Inclusione	3	5,5	8,5	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva, attraverso un'azione propositiva e motivante del DS, la partecipazione dei docenti ai diversi gruppi di lavoro: comitato tecnico, gruppo di miglioramento, dipartimenti disciplinari, gruppi di docenti di classi parallele, coordinatori di classe, commissioni afferenti alle funzioni strumentali e non ( POF, qualità/autovalutazione , formazione, rapporti con il territorio e visite guidate, diversabilità/BES , continuità e orientamento, sicurezza, referenti di progetto -Inglese, pittura, banda, canto, DM8/11-tutor di progetto, nuove tecnologie, orario, nuove indicazioni).</p> <p>Ciascun gruppo di lavoro produce materiale specifico e verbali delle attività. Il materiale prodotto e gli esiti confluiscono sul sito web e in un archivio cartaceo curato dalla specifica F.S.; vengono socializzati nei dipartimenti, nei consigli di classe e nel Collegio, in manifestazioni di restituzione al territorio e in pratiche didattiche, metodologiche e organizzative utilizzate in classe e nelle attività scolastiche. Dal questionario docenti si evince che per il 74% avviene uno scambio di materiali, il 90% ritiene che ci si confronti regolarmente all'interno dei dipartimenti.</p> <p>Relativamente alla varietà di tipologia degli argomenti trattati nei gruppi di lavoro la scuola si attesta tra i 4 6 argomenti come il 28% delle scuole a livello nazionale. Il numero degli insegnanti componenti ciascun gruppo di lavoro formalizzato risulta piuttosto basso rispetto al dato nazionale.</p>	<p>Non esiste uno specifico spazio per la condivisione e materiali didattici se non la sala professori per la SSI utilizzata già come biblioteca, da quest'anno, relativamente alle Nuove indicazioni è stato creato uno spazio virtuale (Drop box) di condivisione con le scuole della rete; da settembre sarà attiva una piattaforma di condivisione materiali relativi ai BES e all'inclusione. La mancanza di ulteriori spazi dedicati per la condivisione di strumenti, materiali, attrezzature delle specifiche discipline rappresenta un punto critico per l'archiviazione, la documentazione e la fruizione</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	33	32,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	56,9	54,9	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	9,2	10,7	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	0,9	2	16,7
Situazione della scuola: CEIC848004	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	67,1	68,8	63,8
	Capofila per una rete	27,4	24,4	25,7
	Capofila per più reti	5,5	6,8	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIC848004	Capofila per piu' reti			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	24,7	18,4	20
	Bassa apertura	0	1,7	8,3
	Media apertura	9,6	7,7	14,7
	Alta apertura	65,8	72,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIC848004	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CEIC848004 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	3	41,3	42,3	56
Regione	0	13,8	11,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	4,6	8,5	18,7
Unione Europea	0	5,5	9,1	7
Contributi da privati	0	1,8	2,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	19,3	18,6	44,3



## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CEIC848004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	4,6	5,6	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	5,5	5,8	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	56	58,7	74,2
Per migliorare pratiche valutative	1	8,3	9,2	10,1
Altro	0	4,6	8,2	21,1

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:CEIC848004 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	38,5	29,6	34,3
Temi multidisciplinari	0	10,1	12,9	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	18,3	19,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	3,7	8,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	8,3	8,4	9,7
Orientamento	0	0,9	2,6	12
Inclusione studenti con disabilita'	1	15,6	21,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	1,8	2,6	20,2
Gestione servizi in comune	0	3,7	2,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	3,7	6,5	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	22	13,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	27,5	28,8	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	36,7	41,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	13,8	14,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,3	1,7
Situazione della scuola: CEIC848004	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CEIC848004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	13,8	19,7	29,9
Universita'	No	42,2	42,8	61,7
Enti di ricerca	No	3,7	7,9	6
Enti di formazione accreditati	Si	21,1	23,8	20,5
Soggetti privati	No	14,7	16,6	25
Associazioni sportive	No	41,3	49,4	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	53,2	54,8	57,6
Autonomie locali	No	39,4	44,4	60,8
ASL	No	34,9	38,7	45,4
Altri soggetti	No	15,6	16,2	16,6

## 3.7.c Raccordo scuola - territorio

## 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CEIC848004 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	74,3	73,4	65

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha attivato 3 reti e si colloca così nella fascia media (3-4 reti ) dato molto positivo perchè solo il 9% a livello provinciale e il 28% a livello nazionale hanno attivato tale numero di reti, che nel frattempo è passato a 6. L'istituzione è capofila per tutte le reti e si colloca quindi nel 10% a livello nazionale di scuole capofila di più di una rete. Le nostre reti presentano un'alta apertura a enti o soggetti esterni in linea con i dati nazionali.</p> <p>ReteFlying along Europe con un I.C. una SSII e 3Associazioni del territorio , PON POR FSE Obiettivo F Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale Azione 3 Sviluppo di reti contro la dispersione scolastica e la creazione di prototipi innovativi.</p> <p>Centro d'Inclusione Territoriale rete molto ampia in provincia di Caserta tra 6 I.C. e un I.S.I.S.</p> <p>Obiettivo: compensare le carenze dei servizi sociali e di supporto alla persona fornita dai Comuni e dalle altre istituzioni nei territori su cui le scuole insistono. Gli obiettivi della rete sono la condivisione e diffusione delle buone prassi sperimentate o implementabili per l'inclusione dei BES rete verso Europa 2020 con 5 I.C. 3 associazioni, EE. LL. e scuole paritarie del territorio per la Formazione e innovazione sulle Indicazioni 2012. Scopo della rete: garantire ai docenti un percorso di aggiornamento per conseguire e/o rafforzare le nuove competenze che la società richiede.</p>	<p>Benchè sia alta la condivisione degli enti partner rispetto alle proposte della scuola, si rileva una carenza notevole nella partecipazione attiva allo sviluppo delle iniziative, rimanendo i partner in una posizione di esecuzione passiva e sempre da sollecitare.</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

## 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CEIC848004 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,38	27,2	30,1	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	2,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	17,5	23,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	64,1	57,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	18,4	17,2	13,2
Situazione della scuola: CEIC848004		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CEIC848004 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CEIC848004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	7,17	6,9	11,4	12,3

### 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	6,4	6,6	12
	Medio - alto coinvolgimento	81,7	76,3	76,1
	Alto coinvolgimento	11,9	17,1	11,9
Situazione della scuola: CEIC848004		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Non esiste un coinvolgimento diretto delle famiglie nella progettazione dell'offerta formativa, esse però vengono consultate in sede di iscrizione o nei primi mesi dell'anno attraverso questionari, per individuare le aree prioritarie di ampliamento dell'offerta formativa. I criteri generali per l'organizzazione del POF, la definizione del regolamento, del patto di corresponsabilità, individuati nel collegio docenti, vengono deliberati dal Consiglio di Istituto, (espressione dei genitori attraverso il presidente e la componente genitori). La scuola, però, è particolarmente attenta alla relazione con i genitori i quali vengono coinvolti ogni qual volta si presenti una necessità sul singolo alunno o su un'intera classe. Dal questionario docenti si evince che il 95% ritiene che la scuola stimoli la partecipazione delle famiglie alle sue iniziative e tenga in considerazione le proposte dei genitori; l'88% ritiene che la scuola si confronti con esse sulle linee educative ed i valori da trasmettere; anche il 95% dei genitori ritiene che la scuola prenda in considerazione i loro suggerimenti e preoccupazioni. La scuola realizza interventi rivolti alle famiglie, anche con l'aiuto di esperti esterni, soprattutto in relazione all'educazione alla genitorialità, nonché seminari su specifiche tematiche (uso consapevole delle nuove tecnologie: risvolti legali e psicologici). La scuola utilizza le nuove tecnologie per facilitare la comunicazione con le famiglie: sito web, registro elettronico.</p>	<p>Un punto di debolezza è rappresentato dalla scarsa partecipazione dei genitori alle elezioni degli organi collegiali: infatti nell'anno scolastico in corso la percentuale dei votanti per il rinnovo del consiglio di Istituto è stata del 2,38% a fronte del 26% in media dei risultati provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>La partecipazione dei genitori alle attività e agli incontri della scuola si attesta su un livello medio/medio-basso come circa il 20% delle scuole a livello provinciale, regionale, nazionale. Il dato non si riferisce comunque ai colloqui collettivi dove la partecipazione si attesta al 90%; tra l'altro si sottolinea che la capacità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola risulta dal questionario scuola di tipo medio-alto in linea con il 76% circa delle scuole a livello regionale e nazionale.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**


<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di partecipazione e di diffusione delle informazioni relative soprattutto agli organi collegiali, nei quali la partecipazione risulta carente.

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate	Rientrare nella media nazionale relativa alle scuole con lo stesso background, con un target atteso del 15% nei tre anni
		Ridurre la variabilità tra le classi	Rientrare nella media nazionale relativa alle scuole con lo stesso background.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola, nella riflessione autovalutativa, ha assegnato il punteggio di 3 a tale area, risultando molto distanti dalla media nazionale delle scuole con lo stesso ESCS, i risultati a cui gli alunni sono pervenuti. Si ritiene pertanto prioritaria la scelta di migliorare prevalentemente l'area degli esiti in relazione alla necessità per una scuola di garantire il successo formativo come obiettivo strategico della propria azione. trattandosi di una scuola VALES, le azioni atte a soddisfare tale priorità sono stata già avviate con un primo percorso sperimentale di miglioramento che ha prodotto risultati soddisfacenti. Pertanto, si prevede di proseguire sulla stessa linea di azione progettuale dei curricula e dei loro monitoraggi con interventi di riprogettazione, recupero e personalizzazione rendendo tali percorsi pervasivi e rivolti a tutte le classi e non più soltanto a quelle sperimentali.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	Migliorare l'organizzazione di spazi e tempi Favorire e sollecitare la fruizione di ambienti di apprendimento innovativi Rendere pervasivo l'impiego di didattiche innovative

		Implementare azioni di tutoring tra docenti per l'impiego delle didattiche innovative.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Si ritiene che un miglioramento degli ambienti di apprendimento in termini di spazi fruibili nelle e fuori delle classi e dei tempi distesi di erogazione delle attività possa contribuire a migliorare gli esiti se si agirà in forme di tutoring professionale e se si sarà capaci di realizzare forme di flessibilità del gruppo classe, con la creazione di gruppi di livello omogenei che periodicamente vengano accorpati per attività di recupero e consolidamento; gruppi di peer tutoring anche di classi diverse per il monitoraggio dei livelli di omogeneità tra le classi (diminuzione della varianza interna), gruppi di cooperative learning all'interno delle singole classi.

Parzialmente il miglioramento degli spazi nella scuola è stato avviato con il PON Asse II (miglioramento degli spazi e delle infrastrutture) ma moltissimo c'è ancora da fare.